

Chioggia Riviera del Brenta

mestrecronaca@gazzettino.it



L'ASSESSORE DE BERTI: «ATTUALMENTE L'ELETTRIFICAZIONE RIGUARDA SOLAMENTE IL TRATTO COMPRESO TRA MESTRE E MIRA BUSE»



Domenica 27 Novembre 2022
www.gazzettino.it

La ferrovia per Adria diventerà elettrica

►La Regione stanziava quaranta milioni per completare gli interventi sulla linea

CHIOGGIA-CAVAREZERE

Addio "Vacca mora". Il soprannome del treno passeggeri che, da oltre un secolo, collega il territorio di Adria e Cavareze con Piove di Sacco e Mestre-Venezia, tra poco più di un anno, diventerà inappropriato. Se esso, infatti, si riferisce, come per altre ferrovie storiche, al colore degli sbuffi di vapore legati all'alimentazione, a carbone (prima) e a gasolio (adesso) delle littorine (altro nome evocativo) che percorrono la linea, dalla metà del 2024 quel vapore non ci sarà più, perché l'alimentazione dei convogli sarà del tutto elettrica. Linea elettrificata e treni elettrici, ha promesso, infatti, Elisa De Berti, assessore alle Infrastrutture e Trasporti del Veneto annunciando l'avvio dei lavori di elettrificazione nella tratta Adria-Mira Buse, lunga circa 46 km, che si aggungeranno al tratto, già elettrificato, di circa 7 km, tra Mira Buse e Mestre.

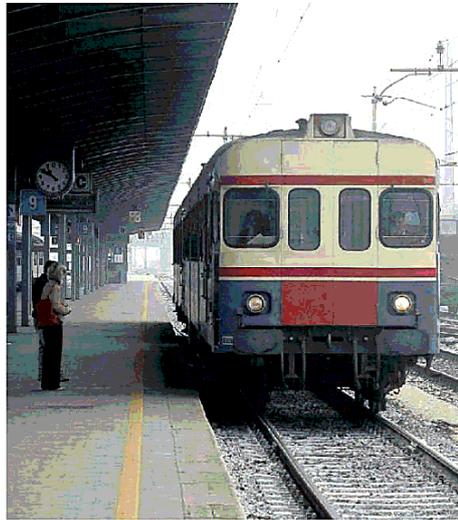
BINARIO UNICO

La linea ferroviaria Adria-Mestre, a binario unico, attraversa tre Province, è l'unica linea ferroviaria di proprietà della Regione e, dal 2020, è gestita da Infrastrutture Venete. «Dal 2016 la Regione ha deciso di procedere con un importante programma di ammodernamento della linea - spiega la De Berti - sia dal punto di vista dell'adeguamento agli standard di sicurezza ferroviaria sia per migliorare la qualità del servizio, con interventi infrastrutturali, tra i quali l'eliminazione di vari passaggi a livello

pubblici e privati. Centrale in questo disegno è il progetto di elettrificazione dell'intera linea che oggi ha solamente l'attrezzaggio per la trazione elettrica nella breve tratta fra Mestre e la stazione di Mira Buse, opere realizzate dalla Regione all'inizio degli anni 2000. Una volta completati i lavori ed ottenuti i pareri di competenza in materia di sicurezza ferroviaria, si potrà avviare l'esercizio ferroviario con 6 nuovi elettrotreni a quattro casse, che sono già stati contrattualizzati, ordinati e che sono attualmente in fase di costruzione».

Un intervento, quindi che «non riguarderà solo il contesto infrastrutturale ma anche quello ambientale, segnando l'abbandono dell'alimentazione a gasolio, con indubbi benefici diffusivi aggiunge l'assessore. E conclude: «La linea ferroviaria Adria-Piove di Sacco risale ai primi del '900 e, oltre ad un ruolo infrastrutturale nella rete ferroviaria della Regione, ha anche un valore che non esito a definire storico: con l'intervento che sarà avviato saremo in grado non solo di migliorare l'efficienza e la qualità del servizio ferroviario lungo la linea, ma anche di dimostrare come l'eredità del passato possa essere tradotta in un contesto moderno, a beneficio di quanti quotidianamente utilizzano il treno come mezzo di spostamento». L'inizio lavori è previsto entro il prossimo mese di marzo/aprile per un periodo di 365 giorni. L'importo totale dell'intervento è pari a oltre 40 mln di euro.

Diego Degan
© RIPRODUZIONE RISERVATA



"VACCA MORA" La Regione conta di completare l'elettrificazione della linea che porta ad Adria

Cade e chiede il risarcimento

MIRA

Un papà appoggia il piede sul "sampietrino" disconnesso, scivola e cade sul ginocchio procurandosi la rottura della rotula. Pronta la causa legale contro il Comune, proprietario e responsabile della manutenzione dell'area la cui compagnia di assicurazione ha comunicato che non rimborserà alcun danno. La vicenda risale a più di due anni fa, e vede coinvolto un quarantasettenne di Marano che quel giorno aveva portato il figlioletto a giocare nell'area giochi di piazza intitolata all'artista Francesco Marco Vedoà. Con l'uomo quel giorno c'è, oltre al figlioletto, la moglie e altri genitori con bambini. L'uomo è seduto a sorvegliare il gioco del figlio sul più alto dei gradini circolari, nella struttura simile ad un auditorio, che separa l'area verde attrezzata con scivoli e altalene dal piazzale quando improvvisamente si vede il figlio allontanarsi e si alza di scatto per seguirlo. Il quarantasettenne però nell'alzarsi mette accidentalmente il piede su uno dei cubetti di porfido dissestati, sci-

vola e cade con il ginocchio destro a terra. Il quarantasettenne, aiutato dalla moglie e da altri genitori, si rialza e torna a casa ma l'indomani il ginocchio è molto gonfio e si reca al pronto soccorso dell'ospedale di Mirano. La diagnosi è amara: frattura della rotula, con conseguenti mesi di immobilità che ne compromettono l'attività lavorativa di artigiano edile, cure e terapie di riabilitazione costose e un'invalidità permanente non trascurabile. Il quarantasettesse si rivolge quindi allo Studio 3A per essere risarcito dal Comune di Mira proprietario e custode di quel parco pubblico. Nel frattempo l'amministrazione comunale fa transennare l'area dissestata per metterla in sicurezza ma solo dopo mesi la compagnia assicurativa dell'ente pubblico, Generali, annuncia che non ci sarà alcun rimborso. «La compagnia - replicano dallo Studio 3A - non fa alcun riferimento all'omissione di manutenzione e custodia da parte del Comune e anche per questo motivo avvieremo una causa legale per il risarcimento».

Luisa Giantin
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Edera Nera, così la mafia si infila nel territorio

►Presentato il podcast ideato dal giornalista Maurizio Dianese

DOLO

La sala consiliare del municipio dolese ha ospitato sabato mattina la presentazione curata dal giornalista Maurizio Dianese del podcast "Edera nera". Un lavoro promosso dal Centro di documentazione e d'inchiesta sulla criminalità organizzata nel Veneto e realizzato da Mattia Fossati in collaborazione con gli studenti del liceo Galilei e sponsorizzato dal Comune di Dolo.

nuova mafia, da quella russa a quella nigeriana sino alla n'dragheta e la camorra. Infiltrazioni sempre più radicate nella realtà del triveneto e, in particolare, in opere pubbliche, alcune nel veronese e nel lago di Garda, altre negli appalti olimpici. È il completamento e la precisa fotografia di un quadro malvitoso che va dal 1980 fino ai giorni nostri».

Alla presentazione anche varie testimonianze e le letture di alcuni studenti del liceo Galilei che hanno partecipato alla stesura del podcast, seguiti da Maddalena Pagin che ha sottolineato l'importanza formativa di queste ricerche per la crescita scolastica e sociale degli studenti.

L. Per.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO

«Edera come pianta che s'infiltra e si dirama, nera dal significato chiaro - ha precisato Dianese - È la seconda parte di un lavoro incentrato sulle presenze mafiose, italiane e straniere, nel Nordest, il seguito dopo aver concluso la prima parte con la fine della banda capeggiata da Felice Maniero. La prima parte, infatti, si era conclusa con la cronaca dell'arresto di 450 uomini della famigerata banda capeggiata da Maniero mentre in questo secondo lavoro si completa il racconto con quanto avviene nella fase successiva. Il podcast precedente realizzato da Antonio Massariolo e sponsorizzato dal comune di Mira sulla nascita della mala del Brenta si era chiuso con l'intervista al giudice Stefano Manduzio che aveva condotto le indagini che avevano portato all'arresto della banda rivierasca, questa seconda fase parte da alcune interviste con chi si occupa di seguire le nuove realtà mafiose, il capo della mobile e due poliziotti che raccontano come si muove e come opera la

DOLO CONTROLLI SULLA GLICEMIA

Oggi, domenica 27 novembre, dalle 9 alle 12, nella barchessa di villa Concina, sede della biblioteca comunale, in via Comunetto, 5, nata dalla collaborazione tra Lions Club Riviera del Brenta Host e l'associazione diabetici della Riviera del Brenta, si svolgerà una giornata di screening per il glaucoma e la misura della glicemia per la prevenzione del diabete. Un evento organizzato a pochi giorni dalla "Giornata Mondiale del Diabete", una ricorrenza importante per sensibilizzare le persone su una patologia molto diffusa, che può essere affrontata nel suo insorgere con un'attenta prevenzione. Il servizio di screening gratuito sarà aperto a tutti e non richiede prenotazione. Per informazioni telefonare o inviare un messaggio di whatsapp al numero 3485812081.

IN BREVE

Calzaturieri, Alessia Elettra Campana si aggiudica la "Scarpetta d'oro"

FOSSO'

Alessia Elettra Campana vince la 26ª edizione del premio "Scarpetta d'oro 2022" per le illustrazioni, mentre la classe 4aB della scuola primaria Elsa Morante di Oriago di Mira si aggiudica il primo posto per il concorso di scrittura creativa.

La cerimonia di premiazione è organizzato dal Consorzio Maestri Calzaturieri del Brenta per diffondere la cultura d'impresa e avvicinare i giovani alla tradizione calzaturiera ha avuto luogo nella mattinata di ieri all'interno del Palarcobaleno di Fossò, alla presenza della vicepresidente di Confindustria Venezia Silvia Bolla, del presidente Acris e Consorzio

Maestri Calzaturieri del Brenta Gilberto Ballin, del primo cittadino di Fossò Alberto Baratto e del presidente di giuria Andrea Artusi. All'evento hanno partecipato, tra gli altri, l'assessore del Comune di Mira Oriana Gerardi e il Sindaco di Vigonza Gianmaria Boscaro.

«Questa iniziativa ha il pregio di valorizzare un connubio fondamentale: quello fra impresa e arte - ha detto Silvia Bolla - E' grazie alla creatività che un'azienda nasce, innova e si sviluppa. È importante diffondere tale consapevolezza tra i giovani, capitale umano del domani».

Il concorso "Scarpetta d'oro" è nato 1995. Da allora sono state quasi 5 mila le opere presentate da illustratori pro-



INNOVAZIONE Alessia Elettra Campana ha vinto il premio "Scarpetta d'oro 2022"

fessionisti e amatori provenienti da tutta Italia e oltre 500 classi delle scuole primarie e secondarie di primo grado del territorio che hanno preso parte all'iniziativa. La manifestazione di quest'anno è stata inserita nel programma di appuntamenti previsti dal progetto "Venezia Rovigo Padova Treviso Capitale della Cultura d'Impresa 2022", realizzato

con il contributo delle rispettive Camere di Commercio.

«Il premio Scarpetta d'Oro rappresenta sempre per noi calzaturieri un momento di gioia e tra le più importanti occasioni per diffondere cultura d'impresa e favorire il ricambio generazionale delle maestranze - ha sottolineato il presidente Acris Gilberto Ballin. Il nostro obiettivo è quello di appassionare sempre più i giovani a questa attività d'eccellenza, affinché possano condurre la Riviera del Brenta verso nuovi ambiziosi traguardi». Le illustrazioni premiate e segnalate dalla giuria saranno esposte in Villa Widmann Rezzonico Fossari di Mira fino al prossimo 8 gennaio.

Vittorino Compagno

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CLASSE 4B DELLA SCUOLA PRIMARIA MORANTE DI ORIAGO ARRIVA AL PRIMO POSTO DEL CONCORSO DI SCRITTURA CREATIVA